

“MACROSCUOLA 25-26” - Scuola Lanfranco - classe 2B - Relazione descrittiva del progetto “LIBERA”

Il complesso sorge su un lotto di terreno quadrangolare di 9.835 mq posto all'incrocio tra via Panni e via Giardini, vicino al centro storico di Modena. Il **complesso del 1835, voluto da Francesco IV come Albergo dei Poveri**, fu ben presto destinato a luogo di detenzione. Oggi conserva edifici dell'originaria costruzione ottocentesca, anche se l'inquietante cappella a panopticon è stata demolita. Saliceta San Giuliano, classificata come istituto per l'esecuzione delle misure di sicurezza, viene trasformata in **Casa Lavoro**, destinata a soggetti che, pur avendo scontato la pena, proseguono a tempo indeterminato la detenzione per difficoltà di reinserimento nella società o perché considerati socialmente pericolosi. Veniva chiamato ergastolo bianco. Durante la **seconda guerra mondiale** un altro edificio del complesso viene trasformato in **Opificio Militare** e sfrutta l'acqua del **Canale Cerca** per tingere i tessuti delle uniformi. Qui nel 1973 venne girato il film “*Libera, amore mio!*” con **Claudia Cardinale**. A pochi metri il **Canale Formigine** scorre parallelo al centro del complesso. Entrambi i piccoli canali sono stati coperti alla fine del 1900. Uno studio approfondito della storia del complesso, della sua origine, delle sue modifiche ci ha aiutato a sviluppare il nostro progetto in un'**ottica biofilica** per suscitare le medesime sensazioni positive che si hanno in natura mirando ad una “**sostenibilità rigenerativa**” del costruito rispettando la sua architettura con **la forte idea di convertire uno spazio destinato alla reclusione in uno spazio nuovo destinato al FUTURO e alla città**.

Gli spazi verdi urbani integrati svolgono un ruolo chiave, fornendo valore estetico e di biodiversità, supportando al contempo il benessere fisico, mentale e sociale. L'intervento di recupero, riconversione ed efficientazione interessa gli unici due edifici sotto tutela storico artistica, ripristina i colori originari, mantiene la disposizione iniziale degli ambienti, ma riorganizza le funzioni, mentre le altre due strutture sono progettate da noi integrandole nel tessuto antico. Gli arredi introducono un linguaggio contemporaneo e contrastante.

All'ingresso inseriamo un **Hub Multi-modale**: creiamo un punto di scambio tra piedi, stazioni di ricarica per bici elettriche e mezzi pubblici (bus e trenino che già collega all'Università) che riduce l'uso dell'auto privata.

Riqualificazione e riconversione dell'Opificio militare in una **caffetteria, ristorante e self-service** aperta a tutti. Il concetto di design tende verso un'estetica industriale, rendendo omaggio alla storia dell'edificio. Si decide di utilizzare una tavolozza di colori caldi che includa il verde kaki, l'arancione, il giallo burro e il beige per tutto il complesso. L'integrazione di elementi di una vecchia fabbrica tessile militare si realizza con murali sulle pareti e mobili come banconi e scaffali che incorporano rotoli di tessuto militare, macchine da cucire industriali vintage e strutture metalliche.

Riqualificazione e riconversione della Casa Lavoro in residenza per studenti. Il progetto si concentra sulla riconversione dell'area delle celle e degli spazi adiacenti, sfruttando la struttura esistente per creare alloggi funzionali. **Il nostro concept è ribaltare la funzione coercitiva della "cella" trasformandola in un "modulo di studio per il proprio futuro"**. L'intervento prevede due tipologie di alloggio: camera singola e doppia con armadiature, bagno privato e zona giorno/studio con cucinotto a scomparsa e piccolo tavolo da pranzo. La zona nord è ideale per gli uffici, i servizi collettivi, il locker refrigerato per prodotti a km0, ecc, necessari per uno student housing di qualità. Parte del secondo piano viene adibito a **lavanderia**.

Riconversione del Palazzo rosa in una grande cucina attrezzata comune (**Co-Kitchen**) e in una **sala cinema** collegata internamente. Questo incoraggia la socialità e riduce la necessità di cucinare nelle camere.

Zona di Co-Living. Costruzione con travi a V in acciaio riciclato a bassa impronta di carbonio che si aprono al territorio. La luce diventa “materiale” progettuale. **Strategie Energetiche adottate qui: vetri a triplo strato con**

trattamenti basso-emissivi per minimizzare la dispersione termica e il surriscaldamento estivo, tetto giardino e fotovoltaico sulla copertura piana, che migliora l'isolamento termico naturalmente e favorisce la biodiversità con un micro-habitat per impollinatori. Le piante catturano le polveri sottili sollevate dal traffico della strada adiacente. Gestione acque piovane (il tetto assorbe fino al 70-90% dell'acqua piovana, rilasciandola lentamente e prevenendo allagamenti al piano terra), ventilazione naturale perchè si sfrutta l'altezza del piano terra aperto per creare un "effetto camino" che rinfresca naturalmente l'edificio, illuminazione smart con sensori che regolano l'intensità dei LED in base alla luce naturale che filtra dalle grandi vetrate.

Palazzo Onda. Il nostro concept è quello di creare delle **aule studio/Co-Working** luminose, con zone più riservate, una **biblioteca** e un'**aula per la formazione sui green jobs** nella forma concava e accogliente di un'onda (in ricordo dei due canali), pensata in opposizione e sullo stesso luogo dell'antico panopticon circolare. Sensori biodinamici che regolano l'intensità e la temperatura colore dei LED in base alla luce naturale, migliorano la concentrazione degli studenti e riducono i consumi del 30-40%. Il piano terra è più ampio con un colonnato perimetrale, un'area centrale aperta di passaggio per dividere e insonorizzare i due ambienti della zona di co-working e della **palestra** con **piscina** circolare. Il piano superiore, arretrato, è anch'esso dotato di colonnato, e chiuso da grandi vetrate destinate agli spazi di co-working. Il tetto è un **giardino pensile con pannelli solari**. L'acqua piovana raccolta dal tetto viene filtrata e riutilizzata per l'irrigazione automatica dell'**orto a disposizione degli studenti posto alle spalle dell'edificio**.

Corte interna al complesso. Abbiamo realizzato un **percorso pedonale in vetro trasparente con acqua** che scorre al di sotto per ricordare e ripercorrere lo stesso tracciato del **Canale Cerca** sottostante. E' fondamentale eseguire un rilievo per determinare la quota del percorso pedonale rispetto alla quota del canale sotterraneo, la portata, la velocità per dimensionare correttamente il sistema. Una presa d'acqua con griglie per trattenere detriti e sedimenti e una pompa di superficie a basso consumo energetico verrà utilizzata per sollevare l'acqua dalla presa d'acqua e al termine del percorso pedonale, l'acqua si reimmetterà nel canale sotterraneo. Un'illuminazione a LED integrata valorizza l'effetto dell'acqua che scorre sotto i piedi, soprattutto nelle ore serali. Nella zona a sinistra un **percorso in mattoni per ricordare il precedente muro del carcere**. A destra **zona attrezzi per allenarsi all'aperto** e un percorso ombreggiato con panchine. A sinistra un **rain garden** con vegetazione ripariale per evitare allagamenti dei percorsi e per il recupero dell'acqua piovana.

Coibentare un edificio storico vincolato è una sfida affascinante: la soluzione più avanzata ed ecosostenibile oggi è la **controparete interna a secco ad alte prestazioni con intercapedine tecnica per gli impianti elettrici, domotici e idrici per non lasciare tracce sui muri** e rispettare le caratteristiche igrometriche originali dell'edificio. **Pannelli fotovoltaici marroni mimetici** sui tetti, **Sistemi Domotici e di Gestione Intelligente** con sensori di presenza, termostati intelligenti e sistemi di gestione dell'illuminazione (LED a basso consumo) e della climatizzazione possono ottimizzare drasticamente l'uso dell'energia senza alcuna alterazione estetica. **Malte e Intonaci naturali a base di calce** traspiranti per il restauro delle facciate non solo rispetta la storia, ma migliora la salubrità dell'edificio e la sua capacità di regolare l'umidità, riducendo la necessità di climatizzazione. L'inserimento di **Infissi ad alta efficienza** o il restauro dei vecchi infissi dotati di guarnizioni, telai a taglio termico e doppi o tripli vetri performanti, rispetta l'aspetto originale. L'integrazione di queste soluzioni "nascoste" consente di raggiungere un elevato livello di sostenibilità senza compromettere l'integrità storica e artistica degli edifici vincolati. **App e Dashboard Energetica di Comunità:** un'app per gli studenti che permette di prenotare stanze e servizi e mostra i consumi in tempo reale premiando i comportamenti virtuosi (es. chi consuma meno acqua riceve crediti per i servizi interni).



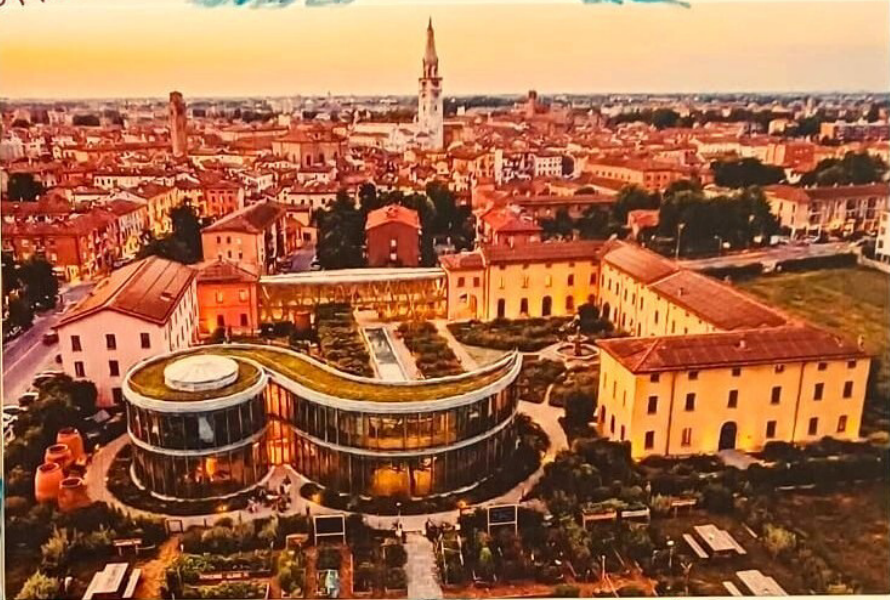
CINEMA



LIBERA

STUDENT HOUSING MODENA 25

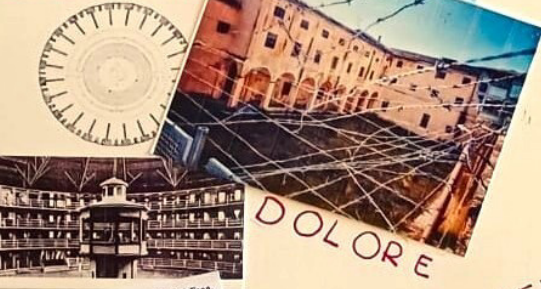
SIGNIFICA RACCONTARE UNA STORIA!



GUERRA
 Arrivo delle operai all'Opificio Militare



DISPERAZIONE



DOLORE

Dinanzi - Nel villaggio di Balotta San Giuliano, a breve distanza dalla città di Modena esiste una casa di correttezza e di lavoro che si rivede in un'indagine per un'idea della pena del carcere, giunta il regime Codice penale.

La proprietà dell'intero fabbricato di notevole luogo di pace, che una volta dimostrarono il Lazzarini, sono sempre le ragioni che trasferiti sul terreno della città, abbiamo il lavoro se andiamo al palazzo. Fino all'anno 1821, apparteneva insieme con altri beni all'oratorio Meial Abramo Sacchetti, il quale per un contratto pubblico del 24 maggio di detto anno se ne vendette alla congregazione della Opera più di Modena.

Queste pure vendute in diverse epoche gli altri beni acquistati dal Sacchetti, ma si rinnovarono l'antico fabbricato in Balotta, con un piano circolare, o lico fabbricato a casa di recitazione e di lavoro per i poveri orfani ed i bisognosi delle Opere più sante.

Fino al 1830, la congregazione delle Opere più sante aveva attività, diresse ed amministrò la casa di ricovero, ma in quell'anno il Ministero dei beni amministrati dal duca di Modena arrese a sé l'amministrazione del refettorio, e si fece consegnare la fabbrica, con



Fiume Formigine

Fiume Cerca
 TERRITORIO



STORIA (1846)

Casa Co



STORIA
 e
 FUTURO
 INSIEME!



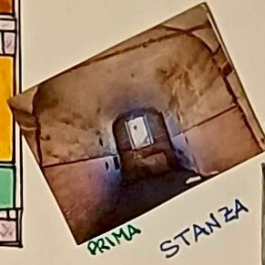
RIQUALIFICAZIONE STORICA ECOSOSTENIBILE DEGLI EDIFICI TUTELATI



PIANTA PIANO TERRA
SCALA 1:500



CORRIDOIO P.T.



PRIMA STANZA



PRIMA STANZA



PRIMA STANZA



LAVANDERIA 2P.



CAPPELLA

EX OPIFICIO MILITARE



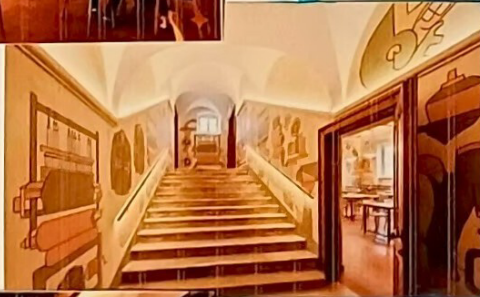
DOVE ABITA IL FUTURO



CORRIDOIO 1P.



Caffetteria self-service e ristorante



PRIMA ATELIER CREATIVO



ATELIER CREATIVO



I MURALE E I TESSUTI ESPOSTI RICORDANO L'ANTICA FUNZIONE DELL'OPIFICIO CHE SFRUTTAVA L'ACQUA DEL FIUME FORMIGINE PER COLORARE LE UNIFORMI MILITARI

PIANTA PRIMO PIANO
SCALA 1:500



- LEGENDA
- BAGNO
 - STANZA
 - SPAZI COMUNI
 - CAPPELLA
 - C.T.
 - ATELIER CREATIVO
 - INFILTRAZIONE MUSICALI



NOLEGGIO MUSICALE

LOCKERI REFRIGERATI PER L'ACQUISTO SMART DI PRODOTTI BIO A KM 0 DEI COLTIVATORI LOCALI

NOLEGGIO SMART PER LA PULIZIA DELLA STANZA O ELETTRODOMESTICI PER CUCINARE

LUCE
COME "MATERIA"
PROGETTUALE

CO-LIVING

CO-KITCHEN

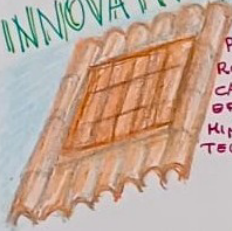


SPAZI APERTI
ALLA CITTÀ
CONDIVISIONE
INCLUSIONE



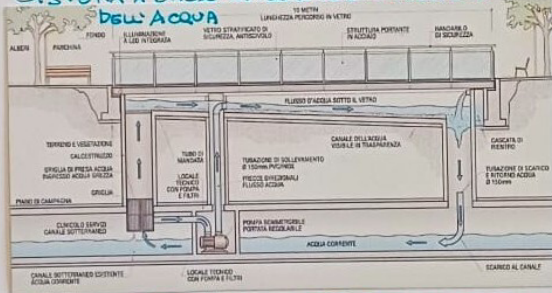
COMUNITÀ

APPROCCIO CIRCOLARE
INNOVATIVO, ECOCOMPATIBILE



PANNELLO FOTOVOLTAICO
ROSSO IN TELLURURO DI
CADMIO AD ALTA
EFFICIENZA E
MIMETICO CON LE
TEGOLE IN LATERIZIO

SISTEMA A BASSO CONSUMO PER IL PRELIEVO
DELL'ACQUA



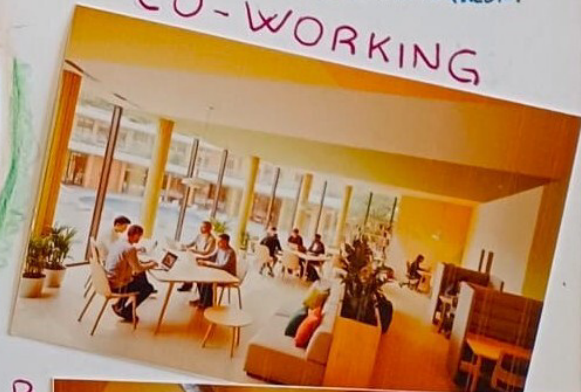
PERCORSO PEDONALE IN VETRO TRASPARENTE CON
ACQUA CHE SCORRE AL DI SOTTO SULLO STESSO
TRACCIATO DEL FIUME CERCA.

SISTEMI DI RACCOLTA
DELLE ACQUE PIOVANE
PER IRRIGAZIONE E
UTILIZZO NEI SERVIZI
IGIENICI

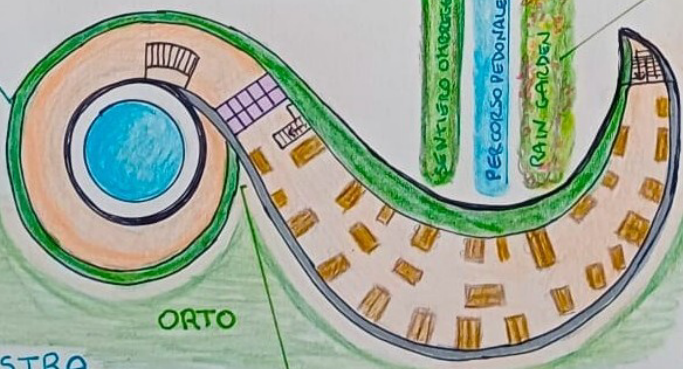


GIARDINI PENSBILI SUI TETTI
• MIGLIORANO IL CLIMA INTERNO
CON ISOLAMENTO TERMICO
• FAVORISCONO L'ELIMINAZIONE
DELLE POLVERI SOTTILI
• FAVORISCONO LA BIODIVERSITÀ

CO-WORKING

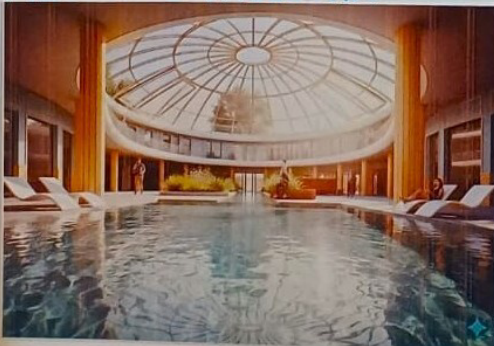


ORTO SENZA BARRIERE



ORTO

PISCINA E PALESTRA



INGRESSI SEPARATI E
INSONORIZZATI CON MATERIALI
ECOSOSTENIBILI

BIBLIOTECA

